



Ministero dell'Istruzione e del Merito



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministero dell'istruzione e del merito

e

l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS)

*“Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori
del dono del sangue”*

VISTI

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32 e 33 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica, nonché la tutela della salute quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “*Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione*”;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare l'articolo 21 in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e per effetto del quale il Ministero ha assunto la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*”;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, come modificato dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, contenente la “*Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e la successiva legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”, che all'articolo 1 comma 784, prevede che i percorsi di alternanza scuola-lavoro siano ridenominati “*percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*”;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53*” e, in particolare, l'art. 20 in materia di valutazione e certificazione delle competenze;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219 recante la “*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati*”, e successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 7, comma 2, secondo cui: “*le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative*

federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori?”;

- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la “*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell’articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di “*Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;
- legge 20 agosto 2019, n. 92, di “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*” che all’articolo 1 prevede che “*L’educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri*”;
- la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “*Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1, che definisce la filiera formativa tecnologico professionale e prevede l’attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275;
- il decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, concernente il “*Regolamento recante la disciplina delle iniziative complementari e delle attività integrative nelle Istituzioni scolastiche*” e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “*Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, recante “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, recante “*Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 e il successivo decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con il quale il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”* e il successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024 n. 185 *“Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 4 settembre 2019, n.774, con il quale sono state adottate le Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, di adozione delle *“Linee guida per l'orientamento”*, relative alla riforma 1.4 *“Riforma del sistema di orientamento”*, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, secondo cui *“la progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con [...] il mercato del lavoro e le imprese, e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione delle *“Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica”* che individuano i nuclei concettuali di riferimento, nonché i traguardi di competenze e gli obiettivi di apprendimento per ogni specifico grado di istruzione, e gli obiettivi e le competenze ivi previsti, nell'ambito dei quali emerge, fra gli altri, quello di favorire la partecipazione a esperienze di volontariato volte a *“sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva)*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 novembre 2024, n. 226, recante *“Criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 16 dicembre 2024, n. 256, concernente l'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell'articolo 25 bis, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121;
- il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 4 febbraio 2025, n. 20 con il quale è stato adottato l'Atto di indirizzo politico-istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025;

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000, e, in particolare, l'art. 35, in materia di protezione della salute, secondo cui *“Ogni persona ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali. Nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività dell'Unione è garantito un livello elevato di protezione della salute umana”*;
- lo Statuto e il Regolamento di AVIS Nazionale, organizzazione di volontariato iscritta al rep. n. 42486 del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- i precedenti Protocolli d'intesa sottoscritti tra il Ministero dell'istruzione e l'AVIS, e da ultimo il Protocollo siglato in data 6 dicembre 2021, n. 2860 *“Promuovere nelle scuole la solidarietà e i valori del dono del sangue”*, per il triennio 2021-2024.

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'istruzione e del merito

- sostiene l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e favorisce accordi di partenariato con altre istituzioni, enti pubblici, soggetti privati e realtà associative del territorio, al fine di definire e realizzare iniziative volte ad arricchire l'offerta formativa;
- promuove attività educative finalizzate a rispondere ai bisogni formativi emergenti e incoraggia, a tal fine, interventi efficaci, valorizzando la partecipazione attiva della comunità sociale di riferimento;
- promuove tra i giovani l'esercizio della cittadinanza attiva, quale elemento essenziale per la costruzione di una società fondata sui valori della solidarietà, della partecipazione consapevole e della cooperazione responsabile;
- riconosce il valore della partecipazione studentesca alla vita scolastica, considerandola un fattore strategico per la crescita delle Istituzioni scolastiche e per il rafforzamento del tessuto sociale e culturale delle comunità territoriali di appartenenza;
- valorizza il ruolo del volontariato quale esperienza significativa di formazione personale, promuovendone lo sviluppo tra i giovani e nei contesti lavorativi, nella convinzione che esso contribuisca alla crescita umana, civile e culturale della persona.

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS)

- promuove interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
- promuove, a livello comunitario e internazionale, la cultura della donazione volontaria di sangue e dei suoi emocomponenti, valorizzando i principi della volontarietà, periodicità, gratuità, anonimato, consapevolezza e associazione del gesto donativo;

- concorre al soddisfacimento dei bisogni sanitari dei cittadini, sostenendo il raggiungimento dell'autosufficienza nazionale di sangue e dei suoi derivati, garantendo elevati standard di sicurezza trasfusionale e promuovendo l'uso appropriato delle risorse ematiche, grazie all'impegno di una rete consolidata di donatori volontari;
- tutela il diritto alla salute, tanto dei donatori quanto dei pazienti che necessitano di terapia trasfusionale, operando in conformità ai principi etici e scientifici che regolano il settore;
- promuove l'informazione e l'educazione sanitaria della cittadinanza, incoraggiando l'adozione di stili di vita sani e responsabili;
- diffonde la cultura della prevenzione sanitaria e contrasta fenomeni socialmente e individualmente dannosi, quali le dipendenze, i comportamenti a rischio e il bullismo;
- favorisce lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo;
- aderisce e partecipa attivamente a programmi di cooperazione internazionale e, in qualità di ente accreditato, promuove e supporta il Servizio Civile Universale, quale esperienza di crescita personale e cittadinanza attiva;
- realizza attività formative rivolte anche a istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare attenzione al mondo della scuola, contribuendo alla costruzione di percorsi educativi orientati alla cittadinanza, alla solidarietà e alla promozione della salute.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

1. Il Ministero dell'istruzione e del merito e l'AVIS – Associazione Volontari Italiani del Sangue, di seguito le Parti, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e nel pieno rispetto del principio di autonomia scolastica, concordano di collaborare per lo sviluppo di progettualità e iniziative per la programmazione e realizzazione di interventi di sensibilizzazione alla solidarietà, al dono del volontariato e del sangue, promuovendo azioni educative che concorrano all'educazione, alla prevenzione, alla salute e alla cittadinanza solidale nelle Istituzioni scolastiche su tutto il territorio nazionale, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Articolo 2
(Impegni delle Parti)

1. Il **Ministero dell'istruzione e del merito** si impegna a:

- diffondere la conoscenza dei contenuti del presente Protocollo d'intesa tra le Istituzioni scolastiche del territorio nazionale del primo e secondo ciclo di istruzione, statali e paritarie, per il tramite degli Uffici scolastici regionali;
- coinvolgere gli Uffici scolastici regionali e le Istituzioni scolastiche nell'attuazione delle iniziative promosse d'intesa fra le Parti.

2. L'**AVIS**, si impegna a:

- elaborare, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche interessate, progetti educativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della cittadinanza solidale, in coerenza con le finalità del sistema educativo nazionale e nel rispetto dell'autonomia scolastica, affinché tali iniziative possano essere integrate, ove ritenuto opportuno, all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa;
- attivare iniziative volte a favorire la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti ad esperienze di volontariato, sia a livello individuale sia attraverso forme di aggregazione autonomamente gestite, promuovendo il protagonismo giovanile e l'assunzione di responsabilità civica;
- accogliere, presso le proprie sedi territoriali, le studentesse e gli studenti per lo svolgimento di percorsi di formazione scuola-lavoro (ex PCTO), previa sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le Istituzioni scolastiche di appartenenza, assicurando la coerenza delle attività con i profili educativi, culturali e professionali degli studenti coinvolti;
- promuovere, anche attraverso campagne di comunicazione e informazione, azioni di sensibilizzazione rivolte alle famiglie, finalizzate alla diffusione della cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione alla pratica della donazione volontaria, periodica e consapevole del sangue e degli emocomponenti, in particolare del plasma.

Articolo 3
(Comitato Paritetico)

1. Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti che si rendano necessari per il miglioramento dei risultati, può essere previsto un Comitato

Paritetico, a cura della Direzione Generale competente del Ministero, composto da due rappresentanti per ciascuna delle Parti, presieduto da uno dei rappresentanti del Ministero.

2. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Articolo 4

(Durata, modifiche e clausola di neutralità finanziaria)

1. L'efficacia del presente Protocollo decorre dalla data della sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del Ministero dell'istruzione e del merito e delle Istituzioni scolastiche coinvolte.

Articolo 5

(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di titolari autonomi e si impegneranno a trattare i dati personali, eventualmente derivanti dalle attività previste dal presente Protocollo, unicamente per le finalità connesse alla sua esecuzione e, comunque, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali vigente.

Ministero dell'istruzione e del merito

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara

Associazione Volontari Italiani del Sangue

IL PRESIDENTE

Dr. Oscar Bianchi